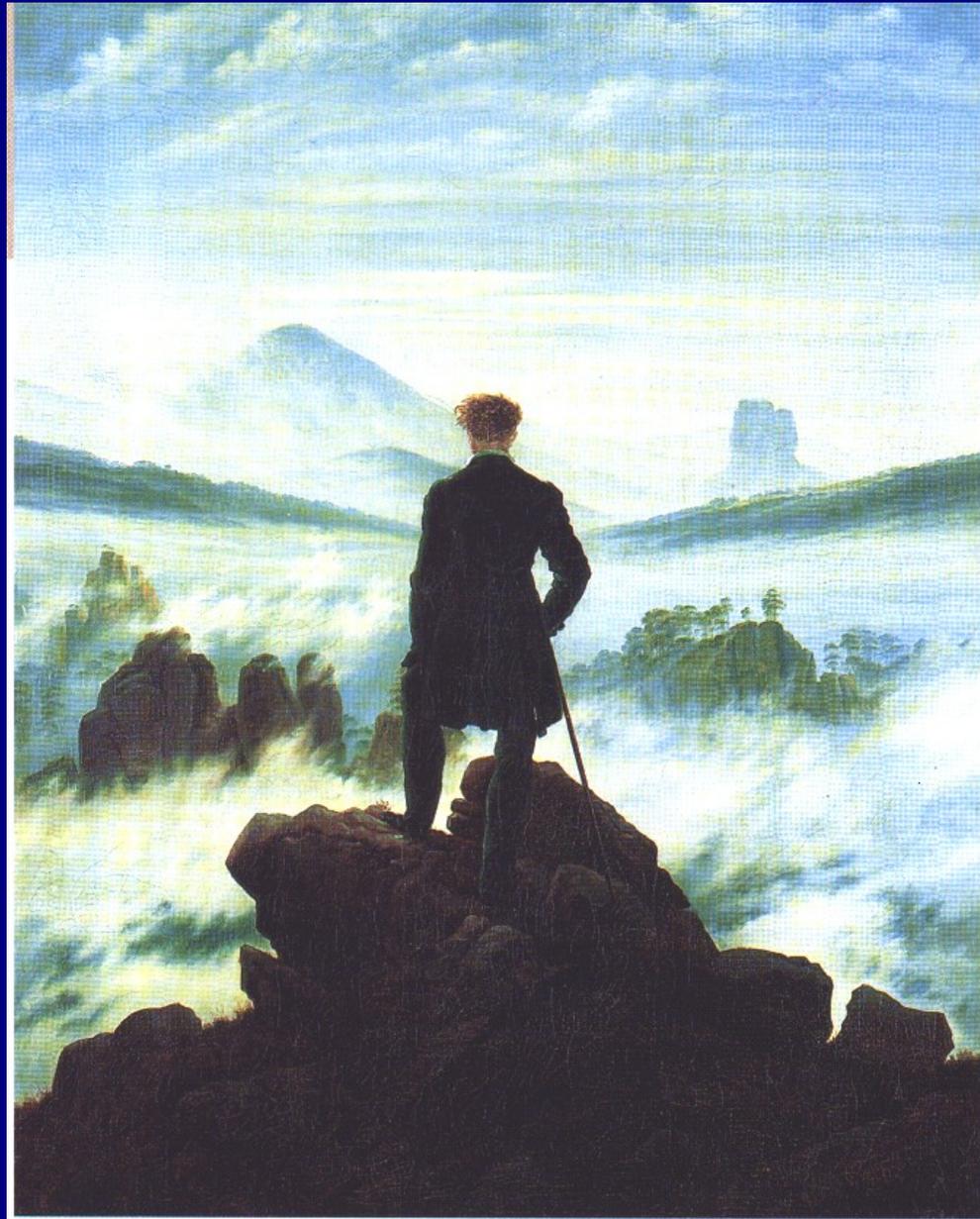


ROMANTICISMO



Caspar David Friedrich, *Viandante sul mare di nebbia*, 1818

Il Romanticismo è un movimento culturale e artistico, particolarmente complesso e articolato nelle sue manifestazioni, che determinò un mutamento profondo non solo in campo letterario e artistico ma anche nella concezione della vita, tanto che molte idee romantiche sono vive e presenti ancora oggi.

Origine della parola

Romanzo: nel Medioevo corrisponde a “narrazione di carattere avventuroso e cavalleresco. Il termine in realtà corrisponde alla lingua in cui essi sono scritti, la lingua d'oïl, ossia una lingua romanza (<romantica) e non il latino. (*latine loqui* vs. *romanice loqui*).

Romantic: nel '600 e '700 la parola viene usata ironicamente in Inghilterra per designare argomenti fantastici e assurdi (simili a quelli dei vecchi romanzi cavallereschi medioevali appunto). Ne deriverà la distinzione tutta inglese tra *romance* e *novel* (il romanzo di sentimenti e di costume da cui deriverà il romanzo moderno).

Romantic: Rousseau usa il termine per indicare sia paesaggi suggestivi e pittoreschi sia stati d'animo indefiniti e vagamente malinconici.

Romantik: nella rivista *Athenaeum* i fratelli Schlegel impiegano la parola in quanto la considerano la “più idonea ad esprimere le esigenze morali ed estetiche della coscienza moderna”.



John Constable, *Il carro da fieno*, 1821

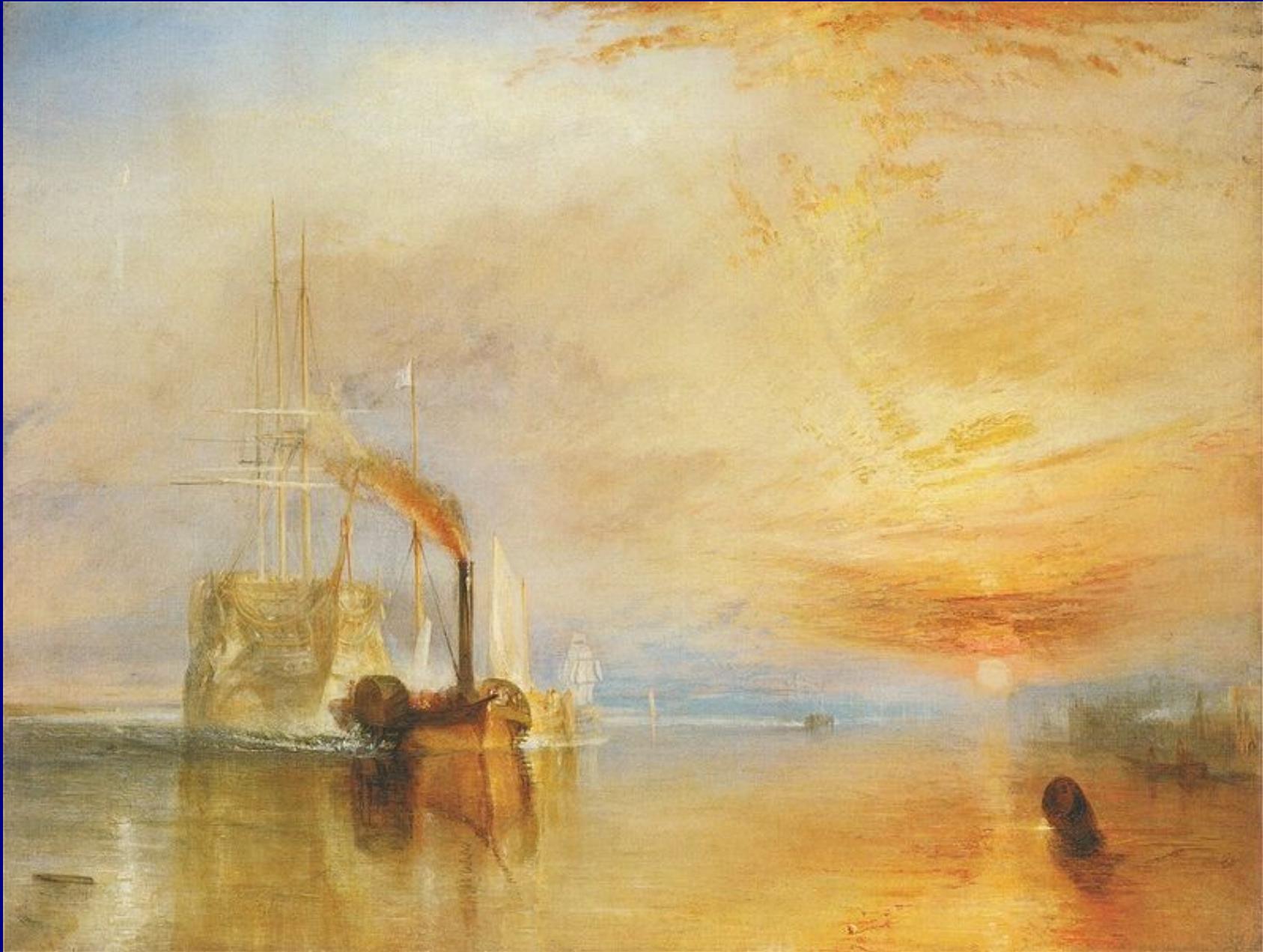
CARATTERI DELLA LETTERATURA ROMANTICA

- **Insofferenza verso i modelli e le rigide regole** del classicismo per un'esigenza di libertà → Rifiuto dei modelli classici, dei generi letterari classici o classicisti, degli schemi metrici, del principio di imitazione.
- **Ricerca della verità** → arte come libera effusione sentimentale ed esigenza di mantenere uno stretto rapporto con proprio tempo storico nella scelta di temi e forme.
 - Due tendenze: a) **lirico-soggettiva** (es. Leopardi) da cui si svilupperà il sentimentalismo (secondo Ottocento), la letteratura Decadente (fine Ottocento) e molta parte di quella del Novecento;
 - b) **realistico-oggettiva** (es. Manzoni) che darà vita al Realismo e alla narrativa Naturalistica e Verista (fine Ottocento), fino al Neorealismo (Novecento)



J.L.T. Gericault, *La zattera della medusa*, 1818

- La ricerca di una spontaneità e autenticità espressiva genera il **mito della poesia ingenua o di natura**, “primitiva”, non letteraria (quella romantica appunto) che si contrapporrebbe alla poesia d'arte, colta, raffinata e letteraria (quella classicista).
- **L'esaltazione della sensibilità e della dimensione affettiva**, genera anche l'ambientazione e il romanzo gotico, in quanto il gotico è fenomeno artistico medievale tipicamente germanico e nordeuropeo. Il gusto gotico degenererà in quello dell'orrido.
 - **Il dolore e l'infelicità sono considerati una condizione inevitabile dell'animo sensibile**, dell'anima bella, legata all'inquietudine che perdura, al conflitto tra individuo e società, al desiderio di una felicità che appare impossibile da raggiungere.



William Turner, *La valorosa Temeraire*, 1838

- Il **conflitto individuo-società** produce tre forme di risposta:
 1. vittimismo, quando l'individuo sente il destino e la società come ostili o sfavorevoli;
 2. titanismo, quando affronta destino e società senza piegarsi, pur sapendo di essere destinato alla sconfitta;
 3. Ansia di evasione, come fuga mentale nell'immaginazione e nell'irreale oppure fuga fisica verso paesi lontani ed esotici.
- La **natura**, che viene mitizzata e spiritualizzata fino ad essere fatta coincidere con Dio stesso, ma che può presentarsi sia come amica e consolatrice sia come ostile e responsabile della sofferenza umana.



Eugene Delacroix, *La libertà guida il popolo*, 1830

- **Culto delle origini**, della poesia popolare e nazionale, del folclore, delle leggende ed epopee.
- La **religiosità** intesa come inclinazione naturale dell'uomo a credere nell'esistenza di qualcosa di eterno e trascendente l'individuo e le relazioni meccaniche e materiali della realtà fisica. Si può intendere come atteggiamento religioso quello di Foscolo per la gloria, di Leopardi per l'infinito, di Manzoni per la provvidenza, di Pascoli per il mistero, di D'Annunzio per il sentimento panico.



Caspar David Friedrich, *Abbazia nel querceto*, 1810

Poetica

Classicismo

- Espressione misurata e composta di sentimenti tendenti all'universale.
- Visione serena, razionale e *oggettiva* della realtà.
- Senso di equilibrio generato dal controllo dei sentimenti.
- Mitologia
- Arte aristocratica: preferenza per la poesia
- Principio di imitazione

Romanticismo

- Ispirazione immediata, appassionata, impulsiva.
- Visione sentimentale e *soggettiva* della realtà.
- Senso di continua irrequietezza insieme ad intensa o esagerata passionalità.
- Ripudio della mitologia: “il vero per soggetto”
- Arte popolare: preferenza per romanzo e novella
- Libertà espressiva